



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

PROCESSO VERBALE

della seduta n. 50 DEL 19 MARZO 2007

PRESIDENZA DEL

PRESIDENTE FRANZ PAHL
VICE PRESIDENTE FLORIAN MUSSNER

SEGRETARI QUESTORI

I CONSIGLIERI ANDREOTTI E PINTER

LEGISLATURA XIII

ARGOMENTI TRATTATI

DISEGNO DI LEGGE N. 37: Principi in materia di ordinamento del personale dei Comuni – *presentato dalla Giunta regionale*
(- *ordine del giorno n. 1 a firma del cons. Seppi: respinto;*
- *approvato il disegno di legge*).

Il giorno 19 marzo 2007, alle ore 15.03, il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige si riunisce nella sede di Bolzano, via Crispi, 6, per esaminare gli argomenti posti all'ordine del giorno, prot. n. 447/2007/Cons. reg.

Presiede il Presidente Pahl, assistito dai segretari questori Andreotti e Pinter.

Il Segretario questore Pinter dà lettura del processo verbale della seduta n. 49 del 13 marzo 2007, che si considera approvato ai sensi del secondo comma dell'art. 40 del Regolamento.

Il Presidente comunica che hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Bassetti, Bombarda, Boso, Dellai, Denicolò, Dominici, Frick, Malossini, Stirner Brantsch e Widmann.

Durante la seduta sono sopraggiunti i consiglieri Pöder, Delladio, Catalano, Barbacovi, Munter e Durnwalder.

E' inoltre assente la consigliera Cogo.

Il Presidente comunica:

Sono pervenute le seguenti interrogazioni a risposta scritta:

- n. 160, presentata in data 14 marzo 2007 dal Consigliere regionale Boso, per sapere quanto siano giustificate buste paga così elevate per i dirigenti della PAT e della Regione Trentino-Alto Adige;
- n. 161, presentata in data 15 marzo 2007 dal Consigliere regionale Catalano, sull'illegittimo accesso, da parte di un candidato, alle schede elettorali relative alle elezioni comunali del 2005 nel comune di Riva del Garda, custodite dagli uffici della Regione Trentino-Alto Adige;
- n. 162, presentata in data 16 marzo 2007 dalla Consigliera regionale Klotz, per avere informazioni sui contributi erogati dalla Regione Trentino-Alto Adige ad associazioni di immigrati.

Il Presidente invita l'aula a riprendere la trattazione dell'unico punto iscritto all'ordine del giorno:

n. 1

DISEGNO DI LEGGE N. 37: Principi in materia di ordinamento del personale dei Comuni – presentato dalla Giunta regionale.

Il Presidente ricorda che è necessario ripetere la votazione relativa all'ordine del giorno n. 1 a firma del cons. Seppi, poiché al termine della seduta precedente tale votazione non ha ottenuto il raggiungimento del numero legale.

Al termine dello scrutinio, il Presidente comunica l'esito della votazione:

votanti	53
schede favorevoli	16
schede contrarie	37

Il Consiglio non approva.

Posto in votazione, il passaggio alla discussione articolata viene approvato a maggioranza per alzata di mano.

Viene data lettura dell'art. 1.

Sull'ordine dei lavori intervengono i cons. de Eccher e Lamprecht, che chiede la sospensione della seduta per poter effettuare una riunione delle forze di maggioranza.

In accoglimento di tale richiesta, il Presidente sospende la seduta per 30 minuti.

Sono le ore 15.28.

Alle ore 16.03 il Presidente comunica che la sospensione della seduta si protrae per ulteriori 15 minuti per permettere la convocazione dell'Ufficio di Presidenza.

La seduta riprende alle ore 16.36.

Il Presidente comunica all'Aula le modalità di svolgimento dei lavori stabilite in base al Regolamento dall'Ufficio di Presidenza, quindi, ricordato che l'emendamento prot. n. 427/1 è stato ritirato dal proponente cons. Seppi, dà lettura dell'emendamento prot. n. 427/2 a firma dello stesso cons. Seppi.

Sull'ordine dei lavori interviene il cons. Seppi, che domanda di sospendere nuovamente i lavori del Consiglio per dare modo alle forze di minoranza di riunirsi, richiedendo anche il supporto tecnico del funzionario preposto della Giunta regionale.

Il Presidente accoglie tale richiesta e sospende la seduta fino alle ore 17.10.

Sono le ore 16.41.

La seduta riprende alle ore 17.23.

Il Presidente concede la parola al cons. Seppi per l'illustrazione dell'emendamento prot. n. 427/2.

Sull'ordine dei lavori interviene il cons. Urzì, al quale risponde il Presidente.

Sull'ordine dei lavori interviene pure il cons. Giovanazzi.

Sull'emendamento si esprimono i cons. Morandini, de Eccher, Urzì, Pasquali, Carli e Mosconi.

Al termine del dibattito, il Presidente pone in votazione per scrutinio segreto, come richiesto a termini di Regolamento, l'emendamento prot. n. 427/2.

Al termine dello scrutinio, il Presidente comunica l'esito della votazione:

votanti	52
schede favorevoli	10
schede contrarie	39
schede bianche	3

Il Consiglio non approva.

Il Presidente, alla luce dell'impossibilità di garantire il lavoro dell'Assemblea regionale a causa dei numerosi emendamenti presentati, rende noto di porre in atto l'intento condiviso dall'Ufficio di Presidenza nella seduta odierna di procedere con la votazione di due questioni di fondo quali principi comuni, in base alle note interpretative dell'art. 62 del Regolamento interno. Qualora le questioni risultino approvate, decadono tutti gli emendamenti in contrasto con le stesse.

Il Presidente dà quindi lettura della prima questione di fondo, relativa al primo comma dell'art. 1, che così recita:

“Ai sensi dell'interpretazione dell'art. 62 del Regolamento interno del Consiglio si dichiara principio il 1° comma dell'art. 1 del disegno di legge n. 37 nella versione seguente:

‘Il comune sulla base di quanto disposto dall'art. 65 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 provvede a disciplinare l'ordinamento del personale compresa la disciplina delle modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali, i titoli di studio ed i requisiti professionali necessari per l'affidamento degli incarichi dirigenziali, nel rispetto di principi generali fissati dal legislatore regionale.’”

Viene data lettura della seconda questione di fondo, relativa alla seconda parte del comma 1 e al comma 2 dell'art. 1, che recita:

“Ai sensi dell'interpretazione dell'art. 62 del Regolamento interno del Consiglio regionale si dichiara inoltre quale secondo principio l'ulteriore testo di cui al comma 1 e al comma 2, specificando quanto segue:

‘Costituiscono principi generali ai quali i comuni debbano attenersi nell'esercizio dell'autonomia regolamentare in materia di disciplina del proprio personale ai sensi dell'art. 65 dello Statuto di autonomia di cui al DPR 31 agosto 1972, n. 670:

- a) l'economicità, trasparenza, l'imparzialità e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, perseguendo l'efficienza del sistema organizzativo comunale;
- b) la distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni di gestione nei comuni dotati di figure dirigenziali;

- c) la funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- d) l'adeguatezza delle competenze professionali alla complessità degli affari demandati alle singole strutture organizzative dell'ente;
- e) l'armonizzazione delle posizioni funzionali nel rispetto dei contratti collettivi di intercomparto e di comparto, a livello provinciale;
- f) l'equivalenza dell'abilitazione all'esercizio di funzioni dirigenziali conseguita presso le pubbliche amministrazioni del medesimo intercomparto provinciale.

Di conseguenza non costituiscono principi di carattere generale le disposizioni contenute nei commi 104, 105 e 106 dell'art. 18 della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 che pertanto vanno abrogati'."

Sull'ordine dei lavori intervengono i conss. Urzì e de Eccher, cui risponde il Presidente.

Sull'ordine dei lavori intervengono i conss. Seppi, Morandini e Dello Sbarba.

Sulla questione di principio si esprime il cons. Seppi e sull'ordine dei lavori interviene il cons. Mosconi.

Risponde l'assessora competente Ghecchi.

Sul merito della questione intervengono inoltre i conss. Morandini e Carli.

Assume la Presidenza il vice Presidente Mussner, che sul merito concede la parola ai conss. Catalano e de Eccher.

Riassume la Presidenza il Presidente Pahl.

Il cons. Morandini interviene per fatto personale e sul merito della questione di fondo.

Sull'ordine dei lavori si esprimono i conss. Bertolini e Carli, il quale chiede una sospensione della seduta per permettere una riunione delle forze di minoranza.

L'assessora Ghecchi risponde ai quesiti posti nei vari interventi.

Il cons. Catalano interviene per fatto personale in risposta all'intervento del cons. Morandini.

Il cons. Seppi interviene per fatto personale e sul merito della questione.

In accoglimento della richiesta di sospensione avanzata dal cons. Carli, il Presidente sospende la seduta per 10 minuti.

Sono le ore 19.44.

La seduta riprende alle ore 19.55.

Il Presidente concede la parola sull'ordine dei lavori al cons. Zorzi e sul Regolamento al cons. Seppi, che annuncia l'abbandono dei lavori d'Aula da parte dei rappresentanti delle forze di minoranza dei gruppi di centro-destra.

Il Presidente pone in votazione le due questioni di principio, che risultano approvate a maggioranza per alzata di mano.

Decadono quindi tutti gli emendamenti ancora da trattare relativi all'art. 1.

Nessuno intervenendo, il Presidente pone in votazione l'art. 1, che risulta approvato a maggioranza per alzata di mano.

Viene data lettura dell'art. 2 e dell'emendamento prot. n. 442/3, di cui risulta primo firmatario il cons. Minniti, soppressivo dell'art. 2.

Nessuno intervenendo, il Presidente pone in votazione l'emendamento, che viene respinto a maggioranza

Viene posto in trattazione l'emendamento prot. n. 468/54 a firma dei cons. Seppi e de Eccher.

Nessuno intervenendo, il Presidente pone in votazione l'emendamento, che viene respinto a maggioranza.

Previa lettura e nessuno intervenendo, posto in votazione palese, viene respinto l'emendamento prot. n. 468/55 di cui risultano firmatari i cons. Seppi e de Eccher.

Viene posto in trattazione l'emendamento prot. n. 468/59 a firma dei cons. Seppi e de Eccher.

Tale emendamento, nessuno intervenendo e posto in votazione, viene respinto all'unanimità per alzata di mano.

Previa lettura, senza dibattito e posto in votazione, viene respinto pure l'emendamento prot. n. 468/60 presentato dai cons. Seppi e de Eccher.

Gli emendamenti prot. n. 468/61 e prot. n. 468/62, previa lettura e nessuno intervenendo, posti in distinte votazioni, vengono respinti entrambi all'unanimità.

Previa lettura e senza dibattito, posto in votazione, viene respinto pure l'emendamento prot. n. 468/63 a firma dei cons. Seppi e de Eccher.

Nessuno intervenendo, l'art. 2, posto in votazione, viene approvato per alzata di mano con 36 voti favorevoli, 2 voti contrari e 3 astensioni.

Non essendovi interventi in sede di dichiarazione di voto, il Presidente pone in votazione finale il disegno di legge n. 37 e, al termine dello scrutinio, ne rende noto l'esito:

votanti	41
schede favorevoli	36
schede contrarie	4
schede bianche	1

Il Consiglio approva.

Il Presidente comunica che il giorno lunedì 16 aprile si terrà una seduta del Consiglio regionale con la partecipazione dell'on. Violante, Presidente della I Commissione Affari Costituzionali della Camera.

Esaurita la trattazione dell'unico punto iscritto all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta, annunciando che il Consiglio sarà riconvocato con avviso a domicilio.

Sono le ore 20.18.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI QUESTORI

SO